

Insegnamento di educazione civica

INDICAZIONI OPERATIVE

Il documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro di educazione civica seguendo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”.

A fondamento dell’educazione civica vi è la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come strumento di discernimento tra diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro.

Le linee guida richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti nonché nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento **non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso**.

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

Di seguito una tabella esemplificativa degli obiettivi di apprendimento da conseguire attraverso l’insegnamento dell’educazione civica **tenendo conto che tutte le azioni devono essere finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura**.

NUCLEI CONCETTUALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Conoscere il significato degli articoli della Costituzione e la loro applicazione nella vita quotidiana. Conoscere l'Unione europea e gli Organismi internazionali e il loro sviluppo storico. Conoscere l’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Conoscere la storia dell’Inno e della Bandiera nazionale. Conoscere il principio di legalità e applicarlo nel quotidiano contrastando le mafie. Saper rispettare le leggi e le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice

	<p>della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...).</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro al fine di sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.</p> <p>Conoscere il mondo del volontariato e le sue finalità.</p> <p>Conoscere gli istituti di cittadinanza attiva.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Conoscere le buone pratiche per lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale e delle risorse naturali, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.</p> <p>Conoscere gli elementi base in materia di protezione civile.</p> <p>Saper rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, gli animali e i beni pubblici comuni.</p> <p>Saper contribuire alla costruzione di ambienti di vita, di città, inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.</p> <p>Saper tutelare la propria salute e quella degli altri (educazione alla salute).</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali</p>	<p>Sapere analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Sapere interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Sapere informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.</p> <p>Sapere ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <p>Conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta.</p> <p>Saper creare e gestire l'identità digitale ed essere in grado di proteggere la propria reputazione.</p> <p>Saper gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e</p>

	<p>servizi rispettando i dati e le identità altrui.</p> <p>Saper utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p> <p>Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.</p> <p>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p>
--	---

Indicazioni procedurali

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro dopo aver recepito e condiviso le proposte dipartimentali, consultata anche la Ds, individua, nell'ambito dei tre nuclei concettuali, un tema unico da sviluppare in maniera verticale in tutte le classi, dal primo al quinto anno: IL RISPETTO DEL SÉ E DELL'ALTRO, IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID, CON PARTICOLARE RILIEVO AL RISPETTO DELLE REGOLE.

Sono inoltre suggerite le metodologie da attivare (flipped classroom, cooperative learning, learning by doing, brain storming, role playing, outdoor training, debate.....) e si rimarca la necessità di **privilegiare una didattica laboratoriale e digital competence**. Sono individuate le modalità di verifica e valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica (è stato predisposto un fac simile di griglia, in allegato, che eventualmente dovrà essere modificata se non coerente con la programmazione). L'individuazione del tema terrà conto degli obiettivi di apprendimento di cui alla legge del 20 agosto 2019, n. 92 e alle linee guida riportati nella tabella di cui sopra.

Consigli di classe

Ciascun consiglio di classe:

- ✓ predispone una UDA interdisciplinare di educazione civica (si può utilizzare il **format allegato** o di altro tipo) tenendo conto delle proposte elaborate dai sottogruppi in seno ai dipartimenti.
- ✓ individua le discipline coinvolte e i rispettivi docenti contitolari dell'insegnamento di educazione civica (sarebbe auspicabile un minimo di tre discipline con una ricaduta sul maggior numero di docenti) e definisce le rispettive ore per un totale minimo di 33 per ciascun anno (ciascun consiglio può prevedere anche un numero maggiore laddove necessario).

- ✓ Individua **il docente di discipline giuridico-economiche** quale coordinatore tra i docenti contitolari previsti nell'UDA.
- ✓ certifica l'attività di educazione civica svolta, mediante annotazione sul registro elettronico. L'attività dell'UDA interdisciplinare deve essere calendarizzata nell'arco dell'intero anno scolastico in modo da avere elementi per poter esprimere la valutazione alla fine di ciascun quadrimestre. La valutazione quadrimestrale terrà conto delle unità formative (attività della singola disciplina) attivate in quella parte dell'anno.
- ✓ ciascun docente procede alla valutazione secondo la griglia allegata proponendo il voto al coordinatore a cui spetterà la formulazione della proposta finale in sede di scrutinio dopo l'acquisizione degli elementi conoscitivi da parte dei docenti contitolari.

P.S. IN ALLEGATO troverete

- FORMAT VUOTO UDA
- ESEMPI UDA classe seconda e terza
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il Gruppo di lavoro per l'Educazione civica